



COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

TEL. 04228863
FAX 0422773371

PROVINCIA DI TREVISO
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

C.fisc. 83001090261
P. IVA 00638210260

AREA II – Tecnica – Sportello Unico per le Imprese
Email: commercio@comune.nervesa.tv.it - Sito web: <http://www.comune.nervesa.tv.it>

VERBALE II^ CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA (Art. 7 del D.P.R. 160/2010 - artt. 14 e succ. L. 241/1990 - D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 comma 5 art. 6)

Oggetto: Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7.08.1990 n. 241 – ad oggetto: “Realizzazione di un impianto di Cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel” da ubicarsi in via Madonnetta, 7 di Nervesa della Battaglia, Catasto terreni Foglio 28 Mapp. 220 – A SEGUITO INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DELL'01.06.2017

Pratica Unipass n. 03667540268-14092016-1747

Pratica edilizia n. 74/2016/SUAP assunta al protocollo comunale in data 14.09.2016 al n. 11519;

Ditta: Signor Sandri Luigi – Legale Rappresentante società SANDRI S.P.A. - P.IVA 03667540268 con sede in Via Madonnetta, 7 di Nervesa della Battaglia (TV).

Qualificazione dell'intervento: Impianto di Cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel da realizzarsi in via Madonnetta, 7 di Nervesa della Battaglia – **Procedura Abilitativa semplificata (PAS).**

Localizzazione: L'intervento ricade nell'area così distinta al Catasto Terreni: **Comune di Nervesa della Battaglia - Foglio 21 Mappale n. 220, che nel Piano degli Interventi vigente del Comune di Nervesa della Battaglia, ricade in z.t.o. agricola E2, all'interno del perimetro di attività produttiva in zona impropria da confermare.**

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno tre (03) del mese di agosto (08) presso la sala consiliare del Comune di Nervesa della Battaglia si è tenuta la Conferenza dei Servizi Istruttoria, convocata a mezzo posta certificata prot. 9472 del 17/07/2017, per l'esame della documentazione tecnica integrativa pervenuta in data 01.06.2017 al portale UNIPASS conseguenti al Parere Favorevole con prescrizioni n. 4019 emesso dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA) nella seduta del 23.02.2017.

Premesso:

- che gli artt. 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- che l'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, comma 8, allegato 1, numeri 26, 42, 43 e 50, ha delegato il Governo ad emanare norme regolamentari delegificanti nell'ambito delle attività produttive;
- che l'art. 7 del D.P.R. 160/2010 – Procedimento unico - al comma 3 espressamente stabilisce: “*Quando e' necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP può indire una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto - 1990, n. 241, ovvero dalle altre normative di settore*”;
- che la normativa di riferimento deriva da:
 - D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
 - D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- costituisce essenziale compito di questa Conferenza di Servizi in seduta referente, assumere, a maggioranza dei presenti, le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori e fissare, altresì, il termine per l'adozione della decisione conclusiva;
- in base al disposto del comma 8 dell'art. 14 – ter della L. 241/1990, in sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, per una sola volta, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti, chiarimenti o ulteriore documentazione e se questi ultimi non sono forniti in detta sede, entro i successivi trenta giorni, si procede all'esame del provvedimento;
- ai sensi dall'art. 14-quater della L. 241/1990, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla presente Conferenza di Servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato durante i lavori della presente Conferenza, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza in argomento e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
- i lavori della Conferenza, qualora non possano concludersi nella seduta odierna, saranno aggiornati. Il Presidente della Conferenza procederà, con le modalità sopra indicate, a convocare una nuova riunione nel corso della quale si potrà giungere alla conclusione dei lavori indipendentemente dal numero dei soggetti partecipanti e tenendo altresì conto dei pronunciamenti pervenuti od acquisiti;

- che in data 14/09/2016 veniva presentata al prot. n. 11519, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) da parte del signor Sandri Luigi in qualità di Legale Rappresentante della Società Sandri S.p.a. - P.Iva 03667540268 – con sede in Nervesa della Battaglia (TV), via Madonnetta n. 7, - finalizzata alla realizzazione dell'intervento in oggetto specificato;

- che con nota SUAP prot. n. 12851 del 12/10/2016, veniva convocata ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per il giorno mercoledì 26/10/2016 presso la sede Municipale del Comune di Nervesa della Battaglia in Piazza La Piave n. 1, la relativa Conferenza di Servizi n. 1;

- che la suddetta convocazione della Conferenza di Servizi n. 1, è stata resa pubblica nel rispetto delle forme di pubblicità previste dal regolamento in materia di insediamenti produttivi (mediante pubblicazione all'albo pretorio dello Sportello Unico presso il Comune di Nervesa della Battaglia, nonché nel suo sito internet, ed all'albo pretorio del Comune;

- che la Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA) nella seduta del 23.02.2017 ha espresso il proprio parere n. 4019 favorevole con prescrizioni in ordine alle emissioni dell'impianto in argomento;

- che in data 01.06.2017 la Ditta Sandri Spa ha presentato al portale UNIPASS le seguenti integrazioni documentali:

• **Valutazione previsionale impatto atmosferico (01/06/2017)**

- **Allegato comunicazione 2:** Shapefiles VINCA (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 3:** Allegato G a VINCA (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 4:** Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 5:** Documentazione previsionale di impatto acustico (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 6:** Planimetria aggiornata (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 7:** Nota integrativa generale (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 8:** Valutazione previsionale di impatto odorigeno (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 9:** Parere VV. FF. progetto prevenzione incendi (01/06/2017)
- **Allegato comunicazione 12:** Perizia giurata emissione (13/01/2017)

Visto il verbale N. 1 relativo alla seduta della C.di S. del 26/10/2016, trasmesso a tutti gli enti interessati ed alla società Sandri S.p.a. in data 03/11/2016 con nota p.e.c. n. 14058/2016, con il quale veniva determinata la sospensione dei lavori in attesa

dell'acquisizione del parere della Regione del Veneto - Unità Organizzativa Tutela dell' Atmosfera;

Preso Atto:

- che con nota SUAP prot. n. 9472 del 17/07/2017, veniva convocata ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per il giorno giovedì 03 agosto 2017 presso la sede del SUAP del Comune di Nervesa della Battaglia, Piazza La Piave, n. 1, la relativa Conferenza di Servizi n. 2;
- che la Conferenza di Servizi n. 2 è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, ai sensi 6 del Decreto legislativo n. 28 del 03/03/2011 e degli art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii..
- che la suddetta convocazione della Conferenza di Servizi n. 2, è stata resa pubblica nel rispetto delle forme di pubblicità previste dal regolamento in materia di insediamenti produttivi (mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Nervesa della Battaglia nonché nel suo sito internet);

TUTTO CIO' PREMESSO

Il responsabile del procedimento unico nella qualità di rappresentante dell'amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di presidente della Conferenza di Servizi;

DICHIARA

che la pratica all'ordine del giorno è: ***“Realizzazione di un impianto di Cogenerazione alimentato a pollina della potenza di 199 kWel da realizzare in località Bidasio – Via Madonnetta n. 7 in Comune di Nervesa della Battaglia (TV)”***, a cui è stato assegnato il numero di Pratica SUAP n. 74/2016/SUAP del 14/09/2016;

- che gli Enti o soggetti regolarmente convocati alla conferenza, sono:

- COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA – Ufficio SUAP;
- REGIONE VENETO – Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera;
- DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV – Servizio Stato dell'Ambiente;
- U.L.SS. N. 2 – Marca Trevigiana Servizio Igiene e Sanità Pubblica (1);
- PROVINCIA DI TREVISO – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale;
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. Zona di Treviso;
- IG Operation and Maintenance Spa – Montebelluna
- Ditta: Sig. Sandri Luigi – Legale Rappresentante Società SANDRI SPA ed i progettisti arch. Luca Feltrin e dr. Simone Colatuzzo (2);

che risultano presenti ai lavori della Conferenza di servizi:

- Il Comune di Nervesa della Battaglia, rappresentato dal geom. Fabrizio Ballarin;
- U.L.SS. N. 2 – Marca Trevigiana , Servizio Igiene e Sanità Pubblica, rappresentata dalla dott.ssa Paola Corziali, direttore del servizio;
- La Società SANDRI SPA – rappresentata dai delegati Avvocato Piero Cecchinato (2) e ing. Angelo Zorzi (3);

(2) Delega del 02/08/2017 a firma del Signor Sandri Luigi in qualità di Legale Rappresentante della Società Sandri S.p.a., *detta delega viene allegata al presente verbale della C. di S.*;

(3) Delega del 01/08/2017 a firma del Signor Sandri Luigi in qualità di Legale Rappresentante della Società Sandri S.p.a., *detta delega viene allegata al presente verbale della C. di S.*;

e pertanto il responsabile del SUAP del Comune di Nervesa della Battaglia, presidente della Conferenza di Servizi, alle ore **11,00**

DICHIARA

aperti i lavori della Conferenza di Servizi.

Di comune accordo è nominato segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione e redazione del relativo verbale, il geom. Fabrizio Ballarin il quale accetta l'incarico.

Passando all'esame dell'istanza presentata dal sig. Sandri Luigi – C.F. SNDLGU63R29A703V – domiciliato in Nervesa della Battaglia (TV), Piazza San Nicolò n. 7, in qualità di Legale Rappresentante della società Sandri S.p.a., con sede in Nervesa della Battaglia (TV), Via Madonnetta n. 7 - Partita IVA 03667540268, finalizzata all'ottenimento del Titolo per la realizzazione di un Impianto di Cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel da realizzarsi in Via Madonnetta, 7 di Nervesa della Battaglia, il presidente della C. di S. procede in ordine di acquisizione, alla lettura delle note e/o comunicazioni e/o pareri e/o nulla osta, trasmessi dagli Enti coinvolti alla C. di S. e più precisamente:

- Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Treviso prot. 8055 del 26/04/2017, pervenuto al protocollo comunale n. 5629 in pari data;
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Stato dell'Ambiente: nota datata Treviso 18/07/2017, prot. n. 69347, acquisita dal SUAP in data 18/07/2017 con prot. n. 9587, con la quale lo stesso Servizio oltre a comunicare l'impossibilità a partecipare alla C. di S. indetta dal SUAP, specifica che le osservazioni trasmesse sono da intendere come

proposte di prescrizione, richieste di integrazioni o raccomandazioni, finalizzate a fornire elementi di carattere tecnico funzionali all'assunzione delle decisioni da parte degli Enti a ciò preposti nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza. Detta nota viene allegata al presente verbale della C. di S.;

- Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Ambiente Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera: nota datata Venezia 28/07/2017, prot. n. 309145, acquisita dal SUAP in data 28/07/2017 con prot. n. 9967, con la quale lo stesso Ente oltre a comunicare l'impossibilità a partecipare alla C. di S. indetta dal SUAP, specifica che in allegato alla nota regionale data 23/02/2017 è stato trasmesso il parere favorevole con prescrizioni della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 4019 del 23/02/2017 e che lo stesso costituisce l'espressione dell'Amministrazione Regionale nella presente Conferenza dei Servizi. Specifica inoltre che le prescrizioni n. 1 e 2 del citato parere CTRA sono state ottemperate;

- Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale prot. 2017/0065804 del 31/07/2017, pervenuto al protocollo comunale n. 10173 in data 31/07/2017;

Viene ceduta la parola all'ing. Angelo Zorzi delegato dalla società Sandri S.p.a., il quale illustra i contenuti del progetto e della documentazione integrativa presentata in data 01/06/2017, relativo alla *“Realizzazione di un impianto di Cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel”*;

Conclusa la lettura dei pareri sopra citati e l'intervento della Ditta, il presidente della C. di S. invita i partecipanti presenti ad esprimere le proprie valutazioni, nell'ordine intervengono:

La dott.ssa Paola Corziali direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica Azienda U.L.SS. n. 2, dà lettura del parere:

“ Sentito il direttore del servizio igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, si esprime il seguente parere con proposte di prescrizioni, richieste di integrazioni e raccomandazioni:

- si ribadisce quanto espresso nel parere del 19/10/2016 n. prot. 44547;
- il trasporto da altro allevamento della ditta dovrà avvenire con sistema completamente chiuso, e lo scarico del prodotto e l'eventuale stoccaggio non dovranno provocare dispersione di inquinanti e odori molesti. Anche con l'abbattimento della combustione a camino, i livelli di inquinanti dovranno essere al

di sotto del livello della soglia olfattiva, al fine di non creare effetti molesti alla popolazione;

- come da nota del Ministero della salute luglio 2017, la pollina utilizzata per la combustione deve provenire esclusivamente da un unico allevamento di proprietà della medesima ditta (allevamento funzionalmente correlato all'impianto di combustione) e da animali che non manifestano sintomi clinici riferibili a malattie infettive;
- le procedure definite dal protocollo aziendale relativo alle operazioni di pulizia e disinfezione, con particolare attenzione alla gestione degli automezzi debbono essere state valute positivamente dai servizi veterinari;
- si raccomanda quindi date risposte precise ai quesiti posti dall'ARPAV, sia sul piano procedurale, sia sulle modalità di valutazione delle emissioni e dei sistemi di simulazione. L'impianto di cogenerazione comunque dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'allegato III, capo V, lettera B, del Reg. (CE) n. 142/2011, in particolare le emissioni di anidride solforosa, ossidi di azoto (vale a dire la somma di monossido di azoto, espressi in diossido di azoto) e particolato;
- si osserva comunque che l'area della ditta è già oggetto di emissione in atmosfera di prodotti di combustione del grasso animale e da altri 2 processi di combustione alimentati a gasolio. Inoltre, l'azienda è inserita in un'area, quella trevigiana (carattere comune purtroppo anche a tutta l'area della pianura padana e zona pedemontana limitrofa) molto vulnerabile sotto il profilo della qualità dell'aria, tanto che in molte giornate dell'anno supera i limiti di inquinamento dell'aria, soprattutto per PM10 e ossidi di azoto. Si ritiene pertanto importante che il nuovo impianto, oltre ad avere i requisiti di valutazione delle emissioni e dei modelli di simulazione di emissione indicati anche da ARPAV, non vada a sovraccaricare l'attuale carico inquinante della zona limitrofa e di distribuzione/ricaduta dell'inquinante e quindi non peggiori la qualità dell'aria.

Il geom. Ballarin Fabrizio dell'Ufficio Tecnico SUAP del Comune di Nervesa della Battaglia dà lettura del proprio parere:

- Deve essere richiesta l'archiviazione dell'istanza di permesso di costruire presentata in data 08/04/2016 prot. 4333, per la costruzione di una tettoia chiusa su tre lati per l'inserimento dell'impianto di cogenerazione a biomassa da S.O.A. di potenzialità 199 kWe;

- Nella tav. 01 deve essere corretta la tabella del calcolo della superficie coperta in quanto il nuovo fabbricato deve configurarsi come volume tecnico destinato a contenere l'impianto;
- Il nuovo fabbricato con funzioni di volume tecnico destinato a contenere l'impianto (tav. 02) ai sensi dell'art. 77 del R.E. comunale deve avere una superficie strettamente necessaria a contenere e a consentire l'accesso di quelle parti degli impianti tecnici che non possono, per esigenze di funzionalità degli impianti stessi e per ragioni igienico sanitarie ed ambientali, essere collocate all'esterno degli edifici esistenti;
- Nei prospetti e sezioni il nuovo fabbricato con funzioni di volume tecnico destinato a contenere l'impianto (tav. 02) deve essere quotato e deve essere indicato e quotato il camino di espulsione dei fumi;
- Nella tav. 02 di progetto o in un nuovo elaborato devono essere rappresentati, in scala adeguata, tutti i prospetti e sezioni quotate del nuovo impianto di cogenerazione;
- Sia redatto uno specifico elaborato attinente tutte le opere di mitigazione previste dal progetto relative al nuovo impianto; tali opere dovranno poi essere realizzate e mantenute nel corso di esercizio dell'impianto;
- La relazione tecnica così come integrata con la descrizione delle modalità di approvvigionamento e la provenienza della risorsa utilizzata, deve mettere in evidenza, se presenti, gli aspetti innovativi e migliorativi sotto il profilo del risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, rispetto all'attuale gestione della pollina da parte dell'azienda;
- La Ditta proponente deve produrre una perizia giurata per il ripristino dei luoghi al termine del ciclo vitale degli impianti e di tutti i manufatti realizzati che dovranno essere rimossi, in quanto il piano redatto in data 12/09/2016 non tiene conto della rimozione della struttura tecnica prevista per la copertura e contenimento delle attrezzature tecniche dell'impianto di cogenerazione; Pertanto gli importi dei costi di dismissione dell'impianto e di tutti i manufatti realizzati con il di ripristino dei luoghi, indicati nella perizia giurata, devono intendersi al valore attuale. I costi dismissione indicati in perizia devono prevedere anche il ripristino ambientale dell'area in seguito alla dismissione dell'impianto.

- Secondo quanto previsto al punto che precede, negli elaborati progettuali, deve essere previsto che al termine del ciclo vitale degli impianti gli stessi e tutti i manufatti realizzati dovranno essere rimossi ed eseguite le opere di messa in pristino dei luoghi o delle misure di reinserimento o recupero ambientale. A garanzia di tale adempimento dovrà essere costituita idonea garanzia fideiussoria pari all'importo stimato maggiorata del 10% per oneri fiscali e spese tecniche. La cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino dovrà obbligatoriamente essere allegata alla comunicazione di inizio dei lavori e dovrà essere costituita a favore di questa Amministrazione mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Tale cauzione, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 10/09/2010, dovrà essere rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; L'amministrazione sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;
- Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, devono essere rispettati gli adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.

Fatto salvo quanto sopra, qualora il progetto venisse valutato favorevolmente dalla C. di S., la Ditta dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:

- E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori al Comune di Nervesa della Battaglia, per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia.
- Ultimato l'intervento occorre trasmettere al Comune:
 - un certificato di collaudo finale con il quale si attesta che l'opera è conforme al progetto presentato;
 - la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate oppure una dichiarazione che le stesse non hanno comportato modifiche del classamento catastale.
- Comunicare al Comune di Nervesa della Battaglia la data di messa in esercizio dell'impianto;
- Contestualmente trasmettere al Comune di Nervesa della Battaglia Ufficio S.U.A.P. copia del Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del

Fuoco di Treviso ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività presentata al medesimo Comando;

- La Ditta deve esporre nel cantiere, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi della P.A.S., i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
- Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, al Comune di Nervesa della Battaglia Ufficio S.U.A.P. la data di dismissione dell'impianto.

Conclusi gli interventi dei partecipanti, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra, alla luce di quanto emerso, la Conferenza di Servizi, non è nelle condizioni di esprimere un proprio parere e prescrive, quindi, alla società "Sandri S.p.a." di ottemperare:

- alle prescrizioni contenute nel parere del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Treviso prot. 8055 del 26/04/2017, pervenuto al protocollo comunale n. 5629 in pari data;
- alle prescrizioni contenute nel parere dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Stato dell'Ambiente, pervenuto con nota protocollo comunale n. 9587 in data 18/07/2017;
- alle prescrizioni della Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale prot. 2017/0065804 del 31/07/2017, pervenuto al protocollo comunale n. 10173 in data 31/07/2017;
- alle prescrizioni del parere dell'U.L.SS. n. 2 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Montebelluna acquisito dal SUAP durante la C. di S.;
- alle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico SUAP comunale;

Infine, visto il contenuto del parere espresso dalla Provincia di Treviso che ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Dipartimento Provinciale ARPAV, la C. di S. chiede alla Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Ambiente Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera di poter formulare un parere ai sensi della normativa vigente in materia, idoneo a chiarire i dubbi interpretativi chiaramente evidenziati nel parere espresso dalla Provincia di Treviso e dall'ARPAV che di seguito si riportano testualmente:

1. **Deve essere chiarito "se la potenza del nuovo impianto alimentato a pollina debba o meno essere sommata a quella degli impianti già esistenti, alimentati a**

grassi animali e a gasolio, con i relativi riflessi sulla competenza autorizzativa e sulla definizione dei limiti alle emissioni da applicare”;

Il presidente della C.di S. si impegna a trasmettere a tutti gli Enti coinvolti, non appena acquisita dai professionisti incaricati dalla società Sandri S.p.a., la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Treviso, da ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Stato dell'Ambiente, dalla Provincia di Treviso – Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, dall'U.L.SS. n. 2 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Montebelluna e dall'Ufficio S.U.A.P. del Comune di Nervesa della Battaglia **per il rilascio del contributo tecnico di competenza.**

Tutti i soggetti e/o Enti partecipanti, nelle qualità prima indicate, di comune accordo decidono di aggiornare la C. di S. a data da destinarsi, e comunque indire la nuova C. di S. entro 30 giorni dal ricevimento, al protocollo S.U.A.P. del Comune di Nervesa della Battaglia, della documentazione integrativa sopra richiesta nonché dei chiarimenti che la Regione del Veneto è cortesemente invitata a fornire.

Il presidente della Conferenza di Servizi nonché segretario si impegna, inoltre, a trasmettere quanto prima il presente Verbale n. 2 seduta del 03/08/2017, unitamente agli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale, a tutti i soggetti e/o Enti coinvolti nel procedimento.

Si dispone la pubblicazione del presente atto presso l'Albo Pretorio del Comune di Nervesa della Battaglia e sul sito internet di questo Comune.

La Conferenza conclude i lavori alle ore 13,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Nervesa della Battaglia, lì 03 agosto 2017

Il Presidente
geom. Fabrizio Ballarin

Comune di Nervesa della Battaglia

Piazza la Piave n. 1 – Nervesa della Battaglia (TV)

Conferenza di servizi istruttoria

pratica n. 74/20167SUAP per "Impianto di cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel da realizzare in via Madonnetta n. 7, Nervesa della Battaglia

Giovedì 3 agosto 2017 ore 11:00

* * *

La Sandri S.p.A. con sede a Nervesa della Battaglia (TV) in Via Madonnetta n. 7/A, C.F. e P.IVA 03667540268, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Luigi Sandri

DELEGA

l'avvocato **Piero Cecchinato** (cod. fisc. CCCPRI74S30G224Y), con studio in 35129 Padova, via G.A. Longhin n. 11, a partecipare in suo nome e per suo conto alla conferenza di servizi di cui sopra, indetta per la data del 3 agosto 2017 ad ore 11:00.

Padova, 2 agosto 2017

Luigi Sandri
Sandri S.p.a.

SANDRI s.p.a.
Via Madonnetta, 7/A
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)
Tel. 0422 880770 - Fax 0422 887080
Cod. Fisc. e Part. IVA 03667540268

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA		
Regione	Prot. n°	Biblioteca
Tributi	- 3 AGO 2017	Serv. Sociali
Uff. Personale		U.P.P.
Segreteria		Urbanistica
Demografia		Ambiente
Polizia Mun.		Cat. Cl. Easc.
Messa Com.	Sindaco	

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA			
Ragioneria	Prot. n°		Biblioteca
Tributi	- 3 AGO 2017		Serv. Sociali
Uff. Personale			LL.PP.
Segreteria			Urbanistica
Demografici			Ambiente
Polizia Mun.			Cat. Cl. Fasc...
Messa Offi.	Sindaco		

Al Sig. Sindaco
dell'Amministrazione Comunale di Nervesa della Battaglia
Piazza La Piave, n. 1
31040 – NERVESA DELLA BATTAGLIA

Oggetto: Delega per partecipazione a conferenza dei servizi

Ditta: SANDRI S.P.A.

Pratica Unipass n. 03667540268-14092016-1747

Pratica SUAP n. 74/2016/SUAP

Resp. Procedimento: Fabrizio Ballarin

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto ed in riferimento alla comunicazione del 17.07.2017 in cui si comunica l'indizione della conferenza dei servizi, il sottoscritto LUIGI SANDRI, legale rappresentante della ditta SANDRI S.p.A. con sede in Via Madonnetta in Comune di Nervesa della Battaglia, delega il sig. ANGELO ZORZI a rappresentare la ditta stessa nella succitata conferenza, in qualità di consulente.

Si allega copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore

A disposizione per eventuali richieste di chiarimento e/o ulteriori informazioni si porgono distinti saluti..

Nervesa della Battaglia, lì 01 agosto 2017

Firma



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
TREVISO

AREA PREVENZIONE INCENDI

Trasmesso via PEC

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA		
Ragioneria	Prot. n° 5629	Biblioteca
Tributi	26 APR 2017	Serv. Sociali
Uff. Personale		LL.PP.
Segreteria	Cat. 6 B Fasc.	Urbanistica
Demografici		Ambiente
Polizia Mun.	Sindaco	Attività Prod.
Messa CAM.		

Alla Ditta Sandri S.p.a.
Via Madonetta n° 7
Comune Nervesa della Battaglia

e p.c. al Comune di Nervesa della Battaglia

Oggetto: Comune di Nervesa della Battaglia - pratica n. 28203 - Rif. prot. n. 6141 del 27 marzo 2017 - Richiesta parere di conformità al progetto per un cogeneratore di combustibile solido (biomassa da pollina) (attività di cui al p.to - 49.3. cat C,) dell'allegato I° al D.P.R. 01.08.2011, n. 151) realizzata nel Comune di Nervesa della Battaglia in via Madonetta n° 7-

In relazione alla domanda di valutazione del progetto sopra emarginata si comunica che la documentazione progettuale, prodotta ai sensi del D.P.R. 01 agosto 2011, n° 151, risulta

conforme alla normativa vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi:

a condizione che lo stesso venga integrato con le seguenti prescrizioni:

1. Tutte le uscite di sicurezza siano conformi a quanto previsto ai p.ti 1.5 e 1.6 dell'all. IV al D.Lgs. 81/08. La disposizione dei materiali sia tale da garantire la completa fruibilità delle uscite minimizzando, il più possibile, la lunghezza dei percorsi di esodo.
2. Sia posizionato, all'esterno del fabbricato e in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato, un pulsante di sgancio dell'alimentazione elettrica.
3. Anche per quanto non espressamente rilevabile dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici prodotti, l'attività sia realizzata nel rispetto della vigente legislazione in tema di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro con particolare riferimento al DM 10.03.98 ed all'allegato IV al D.Lgs. 81/2008.

Al termine dei lavori e prima dell'inizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/11, codesta ditta dovrà, produrre a questo Comando, la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)** per tutte le attività di cui all'Allegato I al D.P.R. 151/11, unitamente alle dichiarazioni e certificazioni, redatte secondo la modulistica di cui al Decreto DCPST n. 200 del 31.10.2012, così come modificata dalla Circolare prot. n. 4849 del 11 aprile 2014, **atte a comprovare che le**



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2008



**Dipartimento Provinciale di Treviso
Servizio Stato dell'Ambiente**

Via Santa Barbara, 5/a

31100 Treviso - Italy

Tel. +39 0422 558541

Fax +39 0422 558516

e-mail: daptv@arpa.veneto.it

PEC: daptv@pec.arpa.v

Responsabile del Procedimento:

Dr.ssa Maria Rosa

Tel. +39 0422 558546

e-mail: maria.rosa@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria:

Dr. Massimo Bressan

Tel. +39 0422 558545

e-mail: massimo.bressan@arpa.veneto.it

Treviso,

Prot. n.

(il numero e la data di protocollo sono riportati nel file segnatura.xml e/o nell'oggetto del messaggio di posta elettronica)

Tit. X.10.06

Alla cortese attenzione del
Responsabile del Procedimento
Dott.sa M.E. Filippi
Area Tecnica Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente
Comune di Nervesa della Battaglia

trasmissione UNIPASS

Oggetto: Pratica N. 25/2016/SUAP ad oggetto Impianto di Cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel da realizzare in via Madonnetta, 7 di Nervesa della Battaglia – Procedura Abilitativa semplificata.

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti (prot. ARPAV n. 56872-56869-56865/2017), si trasmettono in allegato le osservazioni della scrivente Amministrazione formulate, per le rispettive competenze, dal Servizio Stato dell'Ambiente e dall'Unità Operativa Fisica Ambientale del Dipartimento Provinciale di Treviso (Dirigente Responsabile Dr. F. Andolfato).

In riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi del 03/08/2017 (prot. ARPAV n. 69060/2017), sulla base di quanto stabilito nella comunicazione del Direttore Generale ARPAV (prot. ARPAV n. 12440 del 08/02/2017), avente per oggetto "Legittimazione e ruolo dell'ARPAV nelle Conferenze di servizi *decisorie* di cui all'art. 14 e ss. della L. 241/90", si precisa che: "*solo laddove disposizioni legislative dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia parteciperà alle Conferenze di servizi decisorie, pronunciandosi autonomamente in merito*" con ciò escludendo espressamente la partecipazione per la sola circostanza astratta che le attività istituzionali dell'Agenzia riguardino, a vario titolo, tematiche di natura ambientale.

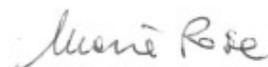
Tuttavia così come evidenziato nella comunicazione in parola "rimangono fermi il contributo e le prestazioni che ARPAV svolge quale attività di controllo preventivo e successivo", pertanto le osservazioni trasmesse in allegato sono da intendere come proposte di prescrizione, richieste di integrazioni o raccomandazioni, finalizzate a fornire elementi di carattere tecnico funzionali all'assunzione delle decisioni da parte degli Enti a ciò preposti nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

Conseguentemente, per tali motivazioni si ritiene di non partecipare alla Conferenza di Servizi del 03/08/2017 per il progetto in esame salvo non vengano esplicitate le specifiche disposizioni legislative che dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa che permettano di esprimersi tramite un pronunciamento autonomo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio

Dr.ssa Maria Rosa



(*) Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico firmato digitalmente e conservato nei propri server, ai sensi degli artt. 20, comma 1-bis, 21, comma 1. 23, comma 1 e 23-ter comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i

Osservazioni ARPAV

oggetto / tematica / matrice: valutazione di impatto acustico

tipologia osservazione:

- *proposta di prescrizione*

Esecuzione della verifica post-operam del rispetto dei valori limite differenziali e dei valori limite assoluti da effettuare nel periodo notturno presso le due abitazioni più vicine (una a ovest e l'altra a est dell'insediamento produttivo). Esecuzione di una verifica del rispetto dei valori limite assoluti a confine in particolare sul lato nord dell'insediamento. Considerato che i livelli stimati sono prossimi ai limiti, si richiede di esplicitare quali ulteriori interventi di insonorizzazione siano possibili qualora tramite le misurazioni post-operam non venga riscontrato il rispetto dei limiti di legge.

oggetto / tematica / matrice: "consolidamento" stato di fatto e chiarimenti tecnico-procedurali

tipologia osservazione:

- *richiesta di integrazione / modifica / adeguamento documentale*

In relazione ad una completa valutazione dello stato di progetto si rileva che è necessario giungere preliminarmente ad un "consolidamento" dell'effettivo impatto atmosferico dello stabilimento che è, allo stato attuale, essenzialmente riferibile all'esercizio dell'impianto di cogenerazione alimentato ad olio di grasso animale di potenzialità termica pari 992 kW. Si rileva altresì che la configurazione attuale dello stabilimento prevede anche l'esercizio di altri due impianti a gasolio ciascuno di potenzialità termica nominale pari a 639 kW (uno dei quali verrà sostituito dal progetto di installazione dell'impianto di cogenerazione alimentato a pollina) che però, secondo quanto evidenziato dalla stima modellistica, non sembrano avere effetti significativi in termini di qualità dell'aria.

In particolare si ritiene essenziale chiarire le corrette modalità di istruire il presente procedimento in relazione ai due seguenti punti principali (di seguito articolati ed espressi in vari sotto punti):

1. aspetti di tipo procedurale-normativo

- necessità di verificare se la proposta contenuta nel documento progettuale "Valutazione previsionale di impatto atmosferico" di installazione di un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto (DeNOX SCR) a servizio dell'impianto di cogenerazione attualmente in esercizio alimentato ad olio di grasso animale, si configura come una variante sostanziale (ancorchè migliorativa) dell'autorizzazione esistente cioè, in altri termini, si pone il problema, essenzialmente di tipo normativo-procedurale ma con importanti implicazioni di tipo ambientale, di verificare la necessità di un aggiornamento del titolo autorizzativo attualmente in vigore per l'impianto; diversamente si verrebbe a fornire una valutazione dell'impatto ambientale riferito allo stato attuale dello stabilimento sulla base di una indicazione di intenti (installazione sistema DeNOx) che non è contenuta e formalizzata in

alcun documento autorizzativo proprio ma solo in una documentazione progettuale presentata dal committente per la valutazione previsionale di impatto atmosferico che ha ovviamente altra valenza ed altri scopi rispetto a quanto di prassi richiesto;

- necessità di esprimersi formalmente sulla potenzialità termica nominale complessiva che a regime sarà funzionale allo svolgimento dell'attività produttiva di Sandri SpA, e quindi l'inquadramento normativo dei limiti alle emissioni in atmosfera che presuppongono la corretta applicabilità dei relativi limiti tabellari di riferimento rispetto ai quali risultano "vincolate" l'autorizzazione e l'esercizio dello stabilimento; a tal proposito si ricorda che, ove applicabile, l'autorizzazione alle emissioni è rilasciata con riferimento all'intero stabilimento produttivo e che i singoli impianti non sono oggetto di distinte autorizzazioni (DLgs 152/2006, Parte V, Titolo I, art. 269, comma 1) e che, nel caso siano presenti più impianti di combustione, la potenza termica nominale che individua correttamente i limiti alle emissioni è determinata dalla somma delle singole potenze termiche nominali; è necessario tener presente che in caso di modifiche sostanziali, secondo quanto previsto dall'art. 269, comma 8, l'autorità competente può aggiornare l'autorizzazione "con un'istruttoria estesa all'intero stabilimento" qualora se ne dimostri l'esigenza "in relazione all'evoluzione della situazione ambientale";
- sinteticamente, si rimanda alla necessità di acquisire un pronunciamento esplicito sugli aspetti normativi e sugli eventuali adempimenti di tipo procedurale sopra ricordati considerando che la Regione Veneto si è già espressa singolarmente nell'ambito di differenti ed autonomi procedimenti autorizzativi: prima per l'impianto alimentato a olio di grasso animale in esercizio e successivamente per l'impianto alimentato a pollina in progetto;

2. aspetti di tipo tecnico-valutativo

- l'effettivo abbattimento delle emissioni di ossidi di azoto per l'attuale impianto di cogenerazione alimentato ad olio di grasso animale (abbattimento pari al 50% sulla base di quanto dichiarato nell'offerta tecnico commerciale del sistema DeNOx SCR prodotta in Allegato 03 della "Valutazione previsionale di impatto atmosferico"), dovrebbe essere verificato "a priori" sulla base dei dati di monitoraggio rilevati per l'impianto in esercizio, al fine di rappresentare una base tecnicamente certa su cui fondare le successive valutazioni di progetto riferite all'impianto di cogenerazione alimentato a pollina; diversamente, si verrebbe a realizzare una condizione di doppia incertezza originata dalla necessità di effettuare una valutazione di progetto (riferita all'inserimento del nuovo impianto di cogenerazione alimentato a pollina che è l'oggetto principale del presente procedimento istruttorio) sulla base non "consolidata" di uno stato di fatto che è in realtà un'ulteriore valutazione di progetto (perché riferita all'impianto di cogenerazione attualmente in esercizio alimentato ad olio di grasso animale sul quale si intende installare un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto di tipo DeNOx SCR i cui effetti sono quantitativamente noti solo in termini presunti/teorici);
- In relazione alla "nota integrativa" prodotta dal committente in cui vengono prodotti in Allegato 02 i risultati analitici delle misurazioni dei fumi di combustione di un non meglio specificato "impianto pilota", si rileva che è necessario fornire evidenza critica dei seguenti elementi di giudizio aggiuntivi:

- rappresentatività dei valori di emissione rispetto al futuro impianto di cogenerazione a pollina che dovrà essere adeguatamente documentata sia in termini di comparabilità del processo industriale e del layout impiantistico che si intende "simulare" (ad esempio, i valori sono da intendere a monte degli eventuali sistemi di abbattimento?), sia in termini di completezza temporale dei futuri possibili stati d'impianto considerato che quanto prodotto dal committente come evidenza analitica delle emissioni future d'impianto riferisce su meno di mezz'ora di registrazioni (1550 s) raccolte con una frequenza di 2 secondi (il riferimento temporale secondo normativa è "un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose");
- nel report analitico delle emissioni dell'impianto pilota si rileva che sia per il parametro NO₂ che per SO₂ sono sempre ed esclusivamente indicati valori di concentrazione pari a zero (espressi in ppm); rispetto a tali registrazioni, il cui senso tecnico risulta di difficile interpretazione, si chiede di chiarire se siano dovuti ad una lettura effettiva delle concentrazioni negli effluenti (dato di per sé poco probabile) oppure più semplicemente ad una mancanza del sensore specifico per la misura dell'inquinante considerato; in generale, si ritiene necessario che il report analitico delle emissioni dell'impianto pilota che ha l'obiettivo di caratterizzare le probabili future emissioni dell'impianto oggetto del presente procedimento istruttorio, debba essere sempre accompagnato da un commento che sia in grado di contestualizzare e giustificare tramite statistiche riassuntive di periodo i valori riportati anche in relazione al layout impiantistico di riferimento (ad esempio, fornendo risposta alle seguenti domande: i valori di emissione si devono intendere a monte o a valle di eventuali sistemi di abbattimento? Sono riferiti semplicemente ad un generico processo di combustione della pollina o sono in qualche modo rappresentativi dello stato di impianto futuro così come lascia intendere il titolo dell'Allegato 02 "Analisi sui fumi di combustione di di impianto pilota"?);
- fatte salve le riserve sopra espresse, in relazione ai valori di emissione per l'impianto pilota si rileva che i valori di concentrazione degli ossidi di azoto (NO_x) riferiti ad alcune registrazioni (ogni 2 secondi) non sembrano escludere (potrebbero presupporre anche) un possibile superamento dei corrispondenti livelli emissivi (200 mg/Nm³) dichiarati nella perizia giurata e riportati nel parere CTR n. 4019 della Regione Veneto (seduta del 23/02/2017), documento da assumere come possibile riferimento tecnico per la determinazione dei valori di riferimento alle emissioni da inserire nel titolo autorizzativo d'impianto;
- il report analitico per la caratterizzazione della pollina riportato in Allegato alla "Nota integrativa" risulta di fatto illeggibile (le cifre non sono interpretabili); ancora una volta si sottolinea la necessità di accompagnare sempre la fornitura dei vari report analitici con un commento che contestualizzi gli obiettivi di valutazione al fine di disporre almeno di una indicazione sulle specie chimiche effettivamente ricercate (ad esempio, fornendo risposta alla seguente domanda: il cloro non è presente nel report analitico perché non è stato ricercato o perché non si rileva analiticamente nella pollina?);

E' quindi evidente che finché non si giunge ad un sostanziale chiarimento su questi aspetti cruciali, che riguardano sia il profilo procedurale-normativo che quello tecnico-valutativo, di fatto risulta impossibile esprimersi in termini compiuti sulla valutazione dell'oggetto principale del presente

procedimento autorizzativo (oggetto di valutazione che diventa molteplice e per quanto sopra detto, allo stato attuale delle informazioni effettivamente disponibili, non completamente determinato).

Infine si rileva che per disporre di un quadro completo e interamente ripercorribile dell'impatto ambientale riferito alle variazioni tra:

- lo stato attuale (1 impianto di cogenerazione alimentato a olio di grasso animale di potenzialità termica di 992 kW + 2 impianti alimentati a gasolio di potenzialità termica di 639 kW ciascuno) e
- lo stato di progetto (1 impianto di cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità termica di 930 kW + 1 impianto di cogenerazione alimentato a olio di grasso animale di potenzialità di 992 kW + 1 impianto alimentato a gasolio di potenzialità termica di 639 kW),

è fondamentale disporre di un confronto dei flussi di massa complessivi degli inquinanti per quantificare la variazione *ex ante vs. ex post* delle emissioni prodotte dallo stabilimento. Si invita pertanto il committente a predisporre un confronto tabellare sui flussi di massa emessi dallo stabilimento (ripartiti per sorgente di emissione e per inquinante) da includere nella documentazione progettuale relativa alla valutazione di impatto atmosferico.

oggetto / tematica / matrice: emissioni e stima modellistica NOX

tipologia osservazione:

- *richiesta di integrazione / modifica / adeguamento documentale*

In relazione alla stima emissiva relativa al camino E2 facente capo all'impianto di cogenerazione attualmente in esercizio ed alimentato ad olio di grasso animale si rileva quanto segue:

- deve essere adeguatamente giustificato il rateo emissivo di NOx di 622 mg/s utilizzato come input nella stima modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici; sulla base dei dati emissivi di autocontrollo riferiti al 2016, presentati in Allegato 01 della "Valutazione previsionale di impatto atmosferico", che evidenziano un valore "medio" di emissione di NOX pari a 2554 mg/Nm³ ed una portata "media" degli effluenti di 1350 Nm³/h, si presuppone invece un rateo emissivo pari a circa 957 mg/s, cioè un valore di flusso di massa degli NOX apparentemente superiore di circa il 30% rispetto a quello effettivamente utilizzato nella stima modellistica (che quindi risulterebbe significativamente sottostimata); si chiede di chiarire questo aspetto cruciale in relazione alle eventuali assunzioni emissive adottate nella valutazione modellistica ed in relazione agli effetti sulla stima dello stato di qualità dell'aria;
- la stima modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici riferita allo stato di fatto (anno meteorologico di riferimento 2015) prevede un superamento del limite orario di 200 ug/m³ per NO₂ (Dlgs 155/2010) poiché viene stimato per il massimo orario di dominio un valore di concentrazione pari a 226 ug/m³; si precisa a tal proposito che una discussione completa ed esaustiva della conformità agli standard normativi di qualità dell'aria per NO₂, cioè del valore limite orario per la protezione della salute di 200 ug/m³ per cui sono consentiti secondo normativa 18 superamenti/anno, necessita della stima e della valutazione critica del 99.8° percentile delle concentrazioni medie orarie (infatti, il 99.8° percentile

coincide con il 19° valore più alto della serie annuale delle medie orarie di riferimento – anno 2015); considerata quindi la possibile criticità derivante dalla stima modellistica delle concentrazioni a breve termine (medie orarie) degli ossidi di azoto (NO₂) si suggerisce e si raccomanda di verificare la conformità agli standard normativi di qualità dell'aria estendendo la valutazione all'ultimo triennio al fine di verificare il possibile effetto della meteorologia nella determinazione dei valori di concentrazione ambientale.

E' quindi evidente che la 'somma' di questi due significativi elementi di incertezza (uno riguardante la stima delle emissioni e l'altro la stima delle concentrazioni ambientali da modello) necessita di un chiarimento sostanziale in grado di valutare l'effettivo impatto ambientale dell'attuale configurazione impiantistica dello stabilimento (una valutazione di conformità fondamentale perché rappresenta l'ipotesi zero su cui innestare la successiva stima dello stato di progetto).

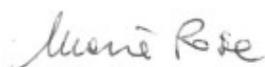
Le considerazioni qui presentate sullo stato di fatto sono riferite essenzialmente alle emissioni di NO_x provenienti dall'impianto di cogenerazione alimentato ad olio di grasso animale ma devono essere convenientemente estese e quindi verificate anche rispetto a tutti agli altri inquinanti (apparentemente non critici) quali CO, PM, SO₂, NH₃ nonché alle altre fonti di emissione costituite dai due impianti di combustione a gasolio (per altro apparentemente non critici).

Infine, in relazione alla presentazione grafica dei risultati delle stime di dispersione degli inquinati si raccomanda di non utilizzare mai tecniche di post-processing degli output modellistici quali i metodi di kriging proposti perché di fatto introducono un lisciamento (smoothing) dei valori di concentrazione che non permette di valutare in modo preciso le aree effettive di impatto ('ricaduta'); in particolare si rileva che, così come ben evidenziato dalle mappe tematiche di isoconcentrazione prodotte nella documentazione progettuale, la tecnica di kriging (ad anisotropia nulla) utilizzata ha come effetto indesiderato l'eliminazione parziale o totale delle direzioni prevalenti di dispersione degli inquinati producendo il mascheramento - eliminazione parziale - della spazialità originaria dei gradienti concentrazione stimati da modello. In conclusione, per una più precisa, ancorchè da un punto di vista 'estetico' meno gradevole, lettura degli output modellistici si raccomanda sempre di evitare l'utilizzo di qualsiasi forma di interpolazione spaziale (post-processing) delle concentrazioni ambientali stimate dalla catena modellistica di dispersione atmosferica.

Il responsabile dell'istruttoria
dott. Massimo Bressan



Il responsabile del procedimento
dott. sa Maria Rosa





Data **28 LUG. 2017** Protocollo N° **309145** Class : **C-101** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Indizione II conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7.08.1990 n. 241 – Pratica N. 74/2016/SUAP ad oggetto: “Impianto di Cogenerazione alimentato a pollina di potenzialità 199 kWel da realizzare in via Madonnetta, 7 di Nervesa della Battaglia – Procedura Abilitativa semplificata.

Comunicazioni

Al Comune di Nervesa della Battaglia
Piazza La Piave, 1
31040 Nervesa della Battaglia (TV)
protocollo.comune.nervesa.tv@pecveneto.it

Al Dipartimento Provinciale ARPAV
Via S. Barbara, 5/A
31100 TREVISO
daptv@pec.arpav.it

All'U.L.SS. N. 2 Marca Trevigiana
Via Dante Alighieri, 12
31044 MONTEBELLUNA (TV)
sanita.umana.ulss8@pec.veneto.it

Alla Provincia di Treviso
Ambiente e Pianificazione Territoriale
Via Cal di Breda, 116
31100 TREVISO
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All'ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
Zona di Treviso
eneldistribuzione@pec.enel.it

Spettabile
IG O&M S.P.A.
Via Feltrina Nord, 15
sig. Da Lozzo Federico
31044 MONTEBELLUNA
segreteria.parma.igo&mSPA@pec.it

e p.c.

Ditta SANDRI SPA
Via Madonnetta, 7
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA
sandrispa@legalmail.it

**Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente**

Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera

Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia – tel. 041/2792442 – fax 041/2792422

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it - e.mail: atmosfera@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco Ufficio LKUECV



Studio Tecnico-progettuale
FELTRIN arch. Luca
COLATTUZZO dott. Simone
Via G. Garibaldi, 10/B
31044 TREVIGNANO
luca.feltrin@archiworldpec.it

Al Signor Sindaco Vettori ing. Fabio
All' Assessore Rossi Ferruccio
protocollo.comune.nervesa.tv@pecveneto.it

Con riferimento alla Vostra convocazione alla Conferenza di Servizi indicata in oggetto, assunta al protocollo regionale con n. 294211 del 18.07.2017, si comunica l'impossibilità a partecipare da parte di questa Amministrazione.

Si deve per altro ricordare che in allegato alla nostra nota prot. n. 116246 del 22.03.2017 è stato trasmesso il parere con prescrizioni della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 4019 del 23.02.2017, relativo all'istanza di autorizzazione alle emissioni di un impianto di cogenerazione alimentato a S.O.A. di potenza nominale pari a 930 kWt e potenza elettrica paria a 199 kW elettrici della ditta SANDRI S.p.A. di Nervesa della Battaglia (TV).

Detto parere costituisce l'espressione di questa Amministrazione nella Conferenza di Servizi indetta da codesto Comune a seguito della Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla Ditta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28/2011.

Si comunica inoltre che, preso atto della documentazione trasmessa dal Sistema Unipass - Pratica Unipass n. 03667540268-14092016-1747 - in data 13.06.2017, si ritiene siano state ottemperate le prescrizioni n. 1 e n. 2 del sopra citato parere della CTRA n. 4019/2017.

Restando a disposizione per ogni chiarimento necessario, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Regionale
del Settore Tutela Atmosfera
ING. ROBERTO MORANDI

Per informazioni: - tel. 041/2792442

D:\Atmosfera\CTR AMBIENTE\Sandri Nervesa\Sandri - A Comune su CdS.doc

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente*

Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera

Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia - tel. 041/2792442 - fax 041/2792422

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it - e.mail: atmosfera@regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco Ufficio LKUECV

PARERE N. 4019

OGGETTO: SANDRI S.p.A. di Nervesa della Battaglia (TV)

Richiesta di autorizzazione alle emissioni di un impianto di cogenerazione alimentato a S.O.A. di potenza nominale pari a 930 kWt e potenza elettrica pari a 199 kW elettrici, da realizzarsi presso il proprio stabilimento in via Madonnetta n. 7, in Comune di Nervesa della Battaglia (TV).

D. Lgs 28/2011 - D.Lgs 152/2006 – L.R. 33/1985

PREMESSE:

La ditta SANDRI S.p.A., con sede legale e stabilimento in Via Madonnetta, 7 a Nervesa della Battaglia (TV), in data 14.09.2016 ha presentato, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28/2011, una Procedura Abilitativa Semplificata al Portale Unipass del Comune di Nervesa della Battaglia e da questi assunta con il n. 03667540268 – 14092016 – 1747, per la realizzazione presso il proprio stabilimento di un impianto di cogenerazione alimentato a pollina di potenza elettrica pari a 199 kW.

Il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità elettrica da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" prevede la possibilità per il proponente di avvalersi della procedura di denuncia di inizio attività (DIA) per impianti alimentati da biomasse qualora operanti in assetto cogenerativo e nel caso abbiano una capacità di generazione massima inferiore a 1.000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3.000 kWt.

Il D.Lgs 3.03.2011, n. 28, all'Art. 6 testualmente prevede che: "*...omissis Qualora l'attività di costruzione e di esercizio degli impianti di cui al comma 1 sia sottoposta ad atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, l'amministrazione comunale provvede ad acquisirli d'ufficio ovvero convoca, entro venti giorni dalla presentazione della dichiarazione, una conferenza di servizi omissis ...*"

Ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs 152/2006 "*Impianti e attività in deroga*" testualmente prevede che: "*Non sono sottoposti ad autorizzazione gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto. L'elenco si riferisce a impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico.*"

L'impianto in oggetto rientra in tali fattispecie relativamente alla potenza installata, ma non per la pollina utilizzata come combustibile, essendo essa riconducibile ad un sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D. Lgs 152/2006.

Infatti, la legge 04.06.2010 n. 96 "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge comunitaria 2009*" all'art. 18 ha stabilito che: "*Le vinacce vergini, nonché le vinacce esauste ed i loro componenti, bucce, vinaccioli e raspi, derivanti dai processi di vinificazione e di distillazione, che subiscono esclusivamente trattamenti di tipo meccanico fisico, compreso il lavaggio con acqua o l'essiccazione, nonché, previa autorizzazione degli enti competenti per territorio, la pollina, destinati alla combustione nel medesimo ciclo produttivo sono da considerare sottoprodotti soggetti alla disciplina di cui alla sezione 4 della parte II dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*"

**PARERE N. 4019**

Pertanto, per quanto sopra riportato, il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente costituisce atto necessario al prosieguo della procedura autorizzativa e come tale verrà trasferito in sede di Conferenza di Servizi svolta dal Comune di Nervesa della Battaglia.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'attività della ditta Sandri S.p.a. consiste nella macellazione di carne di volatili presso il proprio stabilimento situato in via Madonnetta 7/a in Comune di Nervesa della Battaglia (TV), in un'area censita nel Catasto Terreni del Comune al Foglio n. 28 e mappale n. 220.

Allo scopo di valorizzare del materiale costituito da sottoprodotti ottenuti dal ciclo produttivo cogliendo nel contempo l'opportunità di ottimizzare i bilanci energetici della propria attività, la ditta intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica e termica in assetto cogenerativo di potenzialità inferiore a 200 kW elettrici alimentato a fonte rinnovabile costituita da pollina. All'interno dello stabilimento Sandri, avviene infatti lo stazionamento rotativo di circa 25.000 galline in attesa di macellazione.

È inoltre previsto che una parte della pollina venga fornita dalla società Azienda Agricola Oasi S.r.l. con sede in via Fontanelle n. 19 a Loria (TV) che la ditta SANDRI S.p.A. dichiara essere dalla stessa partecipata per il 99 %.

Urbanisticamente il Certificato di Destinazione Urbanistica in data 7.04.2016 allegato all'istanza individua l'ambito di intervento in Zona Agricola E2 all'interno del perimetro degli insediamenti agro -industriali da confermare.

L'impianto sarà realizzato all'interno di una struttura edilizia costituita da una tettoia chiusa su tre lati con altezza pari a 8 m e con tamponamenti dello spessore pari a cm 30, su di una platea in cemento armato con una superficie pari a 563 m².

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto, sinteticamente, sarà composto dalle seguenti sezioni:

- a) accumulo e carico della biomassa;
- b) sistema di combustione;
- c) linea di depurazione fumi;
- d) turbina ORC completa di gruppo di raffreddamento.

La biomassa proveniente dai reparti di produzione verrà inviata nel sistema di stoccaggio e carico automatico con cassone da 50 mc, dal quale sarà prelevata e avviata verso la camera di combustione per mezzo di una coclea di caricamento della caldaia a griglia mobile.

Considerato che il quantitativo di combustibile immesso sarà pari a 320 kg/h con un P.C.I. pari a 2.500 kCal/kg, la potenza termica nominale sarà pari a 800.000 kCal/h equivalenti a 930,4 kW.

La tipologia di caldaia scelta dalla ditta Sandri, raffreddata ad aria consente di ottenere una combustione completa della biomassa, minimizzando la produzione di ceneri.

La camera di combustione sarà suddivisa in due sezioni: nella prima avverrà la combustione della biomassa mentre la seconda attraverso l'immissione di aria comburente, fungerà da camera di post-combustione. Le due sezioni saranno divise da un tegolo in materiale refrattario.



PARERE N. 4019

All'interno della seconda parte della camera di combustione sarà inserita una lancia di iniezione per urea in soluzione. L'iniezione della stessa nei fumi ad alta temperatura, consentirà di abbattere la frazione di NOx, non ancora ridotta dall'ammoniaca contenuta nella biomassa.

I fumi di combustione cederanno la maggior parte del loro calore all'acqua della caldaia che ad una temperatura di circa 150 °C costituirà la fonte energetica di alimentazione della turbina ORC per la trasformazione dell'energia termica in energia elettrica. La producibilità massima di targa della turbina ORC sarà pari a 200 kWel, ma considerando che dalla scheda tecnica fornita dal produttore risulta che il rendimento di conversione tra energia termica immessa nell'impianto ed energia elettrica resa è pari a circa il 17,4 %, se ne desume che a fronte della potenza immessa con il combustibile pari a 930,4 kWt, la producibilità espressa dall'impianto sarà pari a 162 kWel.

L'energia prodotta, al netto degli utilizzi di centrale, verrà totalmente immessa nella rete elettrica nazionale.

L'energia termica recuperata pari a 465 kW per la produzione di acqua calda a 80 °C da utilizzare presso lo stabilimento, risulterà essere circa il 50 % di quella immessa.

L'impianto sarà operativo in continuo per circa 8.000 ore all'anno con un consumo stimato di 7,7 t/giorno di combustibile corrispondenti a 2.560 ton/anno.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo quanto disposto dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Nervesa della Battaglia, l'area occupata dall'impianto in progetto, ricade in classe III[^] con i seguenti valori limite:

- immissione 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno
- emissione 55 dB(A) per il periodo diurno e 45 dB(A) per il periodo notturno
- valore limite differenziale di immissione di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) in quello notturno

La ditta ha prodotto una Documentazione previsionale di impatto acustico, nella quale, per mezzo del monitoraggio del clima acustico attuale e della modellizzazione effettuata con l'utilizzo di apposito software, considerate le future fonti emissive introdotte con la realizzazione dell'impianto di cogenerazione, viene previsto il rispetto dei limiti di emissione ed immissione nel periodo diurno e notturno sia all'interno dei confini di stabilimento che verso i recettori (abitazioni) considerati.

Per tali recettori, collocati a distanze variabili tra circa 200 e 1000 metri dal futuro impianto, è stato altresì verificato il rispetto del criterio differenziale, quando applicabile, ovvero per valori di rumore ambientale maggiori a 50 dB(A) in fascia diurna e maggiori a 40 dB(A) in fascia notturna.

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000 e da altre aree protette. Le aree più prossime risultano essere:

Tipologia sito	Codice e denominazione	Distanza minima in linea d'aria
SIC	IT3240004 – Montello	2.620 metri
ZPS	IT3240023 – Grave del Piave	1.175 metri
SIC	IT3240030 – Grave del Piave –	

**PARERE N. 4019**

Fiume Soligo – Fosso di Negrisia

All'istanza è stata allegata una relazione di Screening di Valutazione di incidenza Ambientale in conformità alla DGR 2299 del 9/12/14. Il tecnico estensore conclude lo studio affermando che “ *A seguito delle analisi condotte e delle argomentazioni prodotte ...omissis...si dichiara che con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000*”.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La linea di trattamento fumi sarà costituita inizialmente da un sistema DeNOx di tipo SNCR con iniezione di urea nebulizzata per l'abbattimento degli ossidi di azoto. I gas combusti subiranno quindi un primo trattamento di depolverizzazione attraverso dei cicloni per l'abbattimento delle polveri più grossolane. Successivamente il flusso d'aria passerà attraverso un filtro a maniche ove avverrà l'abbattimento delle polveri più fini.

L'abbattimento dei gas acidi avverrà attraverso l'utilizzo di una colonna scrubber con aggiunta di soda.

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione media giornaliera, i valori massimi previsti in emissione degli inquinanti, tratti dalla perizia giurata datata 9.01.2017 e riferiti ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi del 11 %, e i valori indicati per questo tipo di impianti riportati nella Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs 152/2006.

Parametro	Perizia giurata (mg/Nm ³) 11% O ₂	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm ³) 11% O ₂
NO _x -NO ₂	200	500
SO _x -SO ₂	200	200
Polveri totali	10	100
CO	200	350

Nella documentazione allegata alla PAS viene dichiarata una portata di gas di scarico secchi pari a 8.500 Nm³/h e l'altezza del camino pari a 9,5 metri.



PARERE N. 4019

VOTO E PRESCRIZIONI

OGGETTO: SANDRI S.p.A. di Nervesa della Battaglia (TV)

Richiesta di autorizzazione alle emissioni di un impianto di cogenerazione alimentato a S.O.A. di potenza nominale pari a 930 kWt e potenza elettrica pari a 199 kW elettrici, da realizzarsi presso il proprio stabilimento in via Madonnetta n. 7, in Comune di Nervesa della Battaglia (TV).

D. Lgs 28/2011 - D.Lgs 152/2006 – L.R. 33/1985

La Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente

- considerato quanto esposto;
- richiamata la normativa vigente in materia;
- visto il progetto presentato e la relazione istruttoria che si intende qui richiamata;
- previa ampia discussione per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa,

alla maggioranza dei presenti

ESPRIME PARERE

favorevole in merito alla Procedura Abilitativa Semplificata presentata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28/2011 al Portale Unipass del Comune di Nervesa della Battaglia dalla ditta SANDRI S.p.A., con sede legale e stabilimento in Via Madonnetta, 7 a Nervesa della Battaglia (TV), per la realizzazione presso il proprio stabilimento di un impianto di cogenerazione alimentato a pollina di potenza elettrica pari a 199 kW, con le seguenti prescrizioni.

- 1) Prima della conclusione della Procedura Amministrativa Semplificata la Ditta fornisca al Comune e ad ARPAV una caratterizzazione della pollina che verrà immessa nell'impianto e uno spettro delle emissioni generate dalla combustione della stessa.
- 2) Prima della conclusione della Procedura Amministrativa Semplificata la Ditta fornisca altresì una Valutazione di Incidenza Ambientale relativa agli impatti dovuti allo stabilimento SANDRI di Nervesa della Battaglia nel suo complesso.
- 3) La pollina utilizzata come combustibile nell'impianto, dovrà provenire esclusivamente dall'attività della società SANDRI S.p.A. di Nervesa della Battaglia (TV) e da quella della società Azienda Agricola Oasi S.r.l. partecipata dalla stessa SANDRI S.p.A. Al riguardo, prima della conclusione della Procedura Amministrativa Semplificata la Ditta dovrà fornire al Comune uno studio del traffico indotto sulla viabilità per l'approvvigionamento dell'impianto alimentato a pollina.
- 4) L'impianto e il sistema di trasporto della pollina dovrà essere esercito in osservanza alle disposizioni del regolamento comunitario n. 1069 del 21.10.2009 recante "*norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)*" e del regolamento comunitario n. 142 del 25.02.2011 recante "*disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ... ommissis ...*", garantendo la corretta gestione della pollina, il suo trasporto e accumulo nonché la corretta gestione delle acque meteoriche e di quelle derivanti dal lavaggio delle aree di stoccaggio e di movimentazione dei mezzi.
- 5) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione per il gruppo cogenerativo:

PARERE N. 4019

Parametro	Concentrazione* mg/Nm ³	Flusso di massa Kg/h
NO _x espressi come NO ₂	200	1,7
SO _x espressi come SO ₂	200	1,7
Polveri Totali	10	0,085
CO	200	1,7
NH ₃	10	0,085

* i valori sono riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno dell' 11%

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II[^] dell'Allegato I^o alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

- 6) Vengano eseguite le analisi dei fumi entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno. Le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto. Vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione del catalizzatore.
- 7) Vengano verificati all'avvio dell'impianto e annualmente i valori di emissione dei seguenti inquinanti: HCl, Metalli, IPA e PCDD + PCDF. Detta verifica potrà essere revocata su richiesta della Ditta a fronte di una specifica evidenza analitica degli autocontrolli che sia in grado di confermare l'assenza di significative e rilevanti problematiche ambientali.
- 8) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto e dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio.
- 9) Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284. Venga rispettato quanto riportato nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera" consultabile dal sito Internet della Provincia di Treviso:
<http://www.provincia.treviso.it/index.php/come-fare-per-completo/86-ambiente/aria/11733-linee-guida-camini> .
- 10) Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini e gli eventuali liquidi provenienti dai sistemi di abbattimento delle emissioni, se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III[^] D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV[^] D.Lgs. 152/06).
- 11) Al fine di minimizzare l'impatto olfattivo dell'attività con particolare riferimento alle fasi di movimentazione, deposito temporaneo, stoccaggio e caricamento della pollina, venga concordato con ARPAV un protocollo operativo e gestionale che individui le modalità di lavorazione, criticità ed eventuali presidi di mitigazione.
- 12) Qualora la gestione dello stabilimento provochi una situazione di produzione di odori molesti, il Comune, sentite ARPAV e ULSS, chiederà all'azienda di fornire delle soluzioni alle problematiche emerse. Per la dimostrazione dei risultati ottenuti dovrà essere eseguita a cura della Ditta, un'indagine olfattometrica concordata con ARPAV, e secondo le specifiche tecniche dettate dalla norma UNI EN 13725:2004 prima e dopo gli interventi.

PARERE N. 4019

- 13) L'area dedicata allo stoccaggio delle ceneri di combustione dovrà essere dotata di platea in cemento e resa impermeabile, chiusa su tre lati da muretti di contenimento, completa di rete di raccolta di percolati, colaticci e/o spandimenti accidentali.
- 14) In relazione ad eventuali sversamenti accidentali ed incontrollati sul suolo durante le movimentazione dei big-bag contenenti le ceneri, venga concordato con ARPAV un protocollo operativo e gestionale che individui le criticità ed eventuali presidi di mitigazione.
- 15) I serbatoi dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/1992, D.M. 392/1996, D.Lgs. 152/2006).
- 16) L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.
- 17) La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al U.O. Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e all'A.R.P.A. competente per territorio con un anticipo di almeno quindici giorni.
- 18) Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in giorni 30.
- 19) Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione); qualora non venga riscontrato il rispetto dei limiti di legge la Ditta dovrà concordare con ARPAV gli interventi di insonorizzazione.
- 20) I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.
- 21) Per la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere inviata la comunicazione ad ARPAV del rispetto dei requisiti di cui all'art. 41-bis della L. 98/2013 secondo le modalità indicate nella nota della regione Veneto prot. n. 397711 del 23.09.2013 consultabile al link:
(<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/suolo/terre-e-rocce-da-scavo>)
- 22) Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente.
- 23) L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.

**PARERE N. 4019****ELENCO ELABORATI**

OGGETTO: SANDRI S.p.A. di Nervesa della Battaglia (TV)

Richiesta di autorizzazione alle emissioni di un impianto di cogenerazione alimentato a S.O.A. di potenza nominale pari a 930 kWt e potenza elettrica pari a 199 kW elettrici, da realizzarsi presso il proprio stabilimento in via Madonnetta n. 7, in Comune di Nervesa della Battaglia (TV).

D. Lgs 28/2011 - D.Lgs 152/2006 – L.R. 33/1985

Documentazione assunta con prot. n. 348151 del 15.09.2016	
1	Comunicazione SUAP di Nervesa della Battaglia Cod. Pratica: 03667540268-14092016-1747
2	Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico
3	Documentazione Previsionale di Impatto Acustico
Documentazione assunta con prot. n. 348156 del 15.09.2016	
4	Screening Valutazione Incidenza Ambientale
5	PAS
Documentazione assunta con prot. n. 348149 del 15.09.2016	
6	Copia Analisi di autocontrollo emissioni impianto pilota
7	Certificaturo Destinazione Urbanistica
Documentazione integrativa assunta con prot. n. 490286 del 15.12.2016	
8	Integrazioni PAS
Documentazione integrativa assunta con prot. n. 17932 del 17.01.2017:	
9	Perizia giurata sulla qualita' e quantita' delle emissioni inquinanti previste

DIREZIONE AMBIENTE
IL DIRETTORE
Ing. Luigi Fortunato





Prot. N° 2017/0065804

Treviso, 31/07/2017

Pratica. N° 2016/1822

Resp. Procedimento: **dott.ssa Luisa Memo (0422 656765)**

Resp. Istruttoria: **dott.ssa Luisa Memo (0422 656765)**

Al Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA
Sportello Unico per le Attività Produttive
Piazza La Piave, 1
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)

OGGETTO: Ditta Sandri Spa, via Madonnetta in comune di Nervesa della Battaglia. PAS per la realizzazione di impianto di cogenerazione alimentato a pollina. Parere per conferenza di servizi del 3 agosto 2017.

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 3 agosto p.v. inerente il progetto menzionato in oggetto, vista la documentazione integrativa inoltrata dalla ditta in data 19/06/2017 e tenuto conto delle osservazioni formulate dal Dipartimento Provinciale ARPAV, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista procedimentale non appare tuttora chiaro, a opinione degli scriventi uffici, se la potenza del nuovo impianto alimentato a pollina debba o meno essere sommata a quella degli impianti già esistenti, alimentati a grassi animali e a gasolio, con i relativi riflessi sulla competenza autorizzativa e sulla definizione dei limiti alle emissioni da applicare.

Sotto il medesimo aspetto, si ritiene debba essere chiarito se l'utilizzo di pollina proveniente da terze parti (nello specifico l'allevamento della ditta Oasi Srl di Loria), previsto nella relazione integrativa, possa aver luogo in relazione a quanto dettato dal combinato disposto del D.L. 03/11/2008, n. 171, convertito con L. 30/12/2008 n. 205, così come integrato dall'art. 18 della L. 04/06/2010 n. 96, che pare ammettere la combustione della pollina solo nell'ambito dello stesso ciclo produttivo.

Per quanto riguarda la parte progettuale si segnala, circa le modalità di consegna dell'energia elettrica alla rete, la modifica del progetto iniziale a opera della documentazione integrativa e ciò implica che per poter procedere alla valutazione della nuova configurazione delle linee MT debbano essere prodotte le relative planimetrie, vidimate da *e-distribuzione*, e che venga fornita copia del TICA sottoscritto dalle parti. Poiché la documentazione agli atti non comprende la soluzione tecnica minima di *e-distribuzione* e non è stato dichiarato se la costruzione delle opere sarà a cura del committente o di quest'ultima, risulta difficoltoso identificare i nulla osta richiesti. In linea generale sarà necessario che la ditta produca il nulla osta della Soprintendenza Archeologica e del Ministero dello Sviluppo Economico, Divisione Comunicazioni, quest'ultimo non necessario se la costruzione verrà effettuata da *e-distribuzione*.



Per quanto concerne la diretta partecipazione di questo Settore alla Conferenza di Servizi in parola, si comunica che essa non può essere assicurata a causa degli impegni già assunti dal ridotto personale attualmente in servizio.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Simone Busoni

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.